



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CAGLIARI

DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA

BANDO N. 1/2014

SELEZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DI N. 1 BORSA DI RICERCA DAL TITOLO "Il riordino del sistema degli enti locali in Sardegna, con particolare riferimento al riordino territoriale e alla sostenibilità della gestione associata delle funzioni e degli istituti di rappresentanza politica"

IL DIRETTORE

- VISTO** lo Statuto dell'Università degli Studi di Cagliari, emanato con D.R. n° 339 del 27.03.2012, e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA** la Legge 30.12.2010, n° 240, recante "Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega del Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", ed in particolare l'art. 18, co.5, lett. f;
- VISTA** la Legge 04.04.2012, n° 35 di "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 9 febbraio 2012, n° 5, recante disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo" ed in particolare l'art. 49, comma 1, lett. h), che modifica l'art. 18, comma 5, lett. f) della suddetta legge 240/2010;
- VISTO** l'art. 1 della Convenzione stipulata con il Consiglio delle Autonomie Locali della Sardegna in data 05/11/2013;
- VISTO** *il Regolamento per la disciplina delle borse di ricerca* di cui al D.R. n° 66 del 15.10.2013;
- VISTO** il progetto di ricerca in materia di Diritto regionale e Diritto degli enti locali finanziato dal Consiglio delle Autonomie Locali della Sardegna, Responsabile Scientifico Prof., Gianmario Demuro, professore ordinario presso il Dipartimento di Giurisprudenza;
- VISTA** la richiesta del Prof. Gianmario Demuro, di avvio delle procedure di selezione per il conferimento di n. 1 borsa di ricerca della durata di MESI 14 e dell'importo di € 20.000,00 lordi comprensivi degli eventuali oneri a carico dell'Ateneo, dal titolo *Il riordino del sistema degli enti locali in Sardegna, con particolare riferimento al riordino territoriale e alla sostenibilità della gestione associata delle funzioni e degli istituti di rappresentanza politica*", da attivare nell'ambito del progetto sopra specificato;
- VISTO** la delibera del Consiglio di Dipartimento adottata in data 19/11/2013 (verbale n. 10/13), con la quale il Consiglio del Dipartimento approva all'unanimità la proposta avanzata dal Prof. Gianmario Demuro;
- ACCERTATA** la copertura finanziaria su: UA:00.13 A.15.01.02.05.01.01 Progetti con enti e privati – Parte esercizio RICALTRO_2013_CAL/DEMURO;

DISPONE

ARTICOLO UNO

(Caratteristiche)

E' indetta la selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 borsa di ricerca con le seguenti caratteristiche:

Provenienza fondi: Consiglio Autonomia Locali per la Sardegna;

Data di scadenza del progetto: 04/11/2015

Struttura presso la quale si svolgerà l'attività: Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Cagliari e Consiglio delle Autonomie Locali della Sardegna.

Responsabile Scientifico: prof. Gianmario Demuro

Durata: 14 mesi

Importo (al lordo degli eventuali oneri a carico dell'Ateneo): € 20.000,00

Titolo (Italiano): Il riordino del sistema degli enti locali in Sardegna, con particolare riferimento al riordino territoriale e alla sostenibilità della gestione associata delle funzioni e degli istituti di rappresentanza politica.

Oggetto del programma e/o della specifica ricerca (Italiano):

La ricerca si propone di affrontare il tema del riordino territoriale e dell'esercizio delle funzioni amministrative nonché degli istituti della rappresentanza politica in Sardegna.

In particolare dovranno essere valutati i processi in atto di devoluzione delle funzioni ai comuni e alla regione ora in capo alle province, nonché le proposte di riforma della architettura istituzionale. La ricerca assume un notevole interesse pratico in relazione a quanto disposto dalla legge regionale n. 11 del 2012, che chiama il Consiglio regionale ad approvare una legge contenente il riordino generale delle autonomie locali, facendo applicazione del principio del decentramento amministrativo e valorizzando le funzioni da attribuire alle unioni di comuni e/o ad altre forme associative, nonché dalla legge regionale n. n. 15 del 2013, recante Disposizioni transitorie in materia di riordino delle province, che, facendo seguito ai referendum svoltisi il 6 maggio 2012, ha attribuito alla Giunta regionale il potere di nomina di commissari straordinari per cinque delle otto province regionali, dettando una disciplina provvisoria sino all'entrata in vigore di una legge di riforma generale delle autonomie locali in Sardegna.

Compito del borsista sarà, dunque, quello di fare ordine nel complesso sistema normativo in materia, elaborando successivamente soluzioni idonee a porre in essere un efficiente riparto delle funzioni amministrative tra gli organi territoriali, adeguato a soddisfare in termini altrettanto efficienti gli interessi delle comunità locali.

Titolo (Inglese): The reorganization of the system of local authorities in Sardinia, with particular reference to the territorial reorganization and sustainability of the associated management of the functions and institutions of political representation.

Oggetto del programma e/o della specifica ricerca (Inglese):

The research aims to address the issue of territorial reorganization and the exercise of administrative functions in Sardinia, now in the hands of the provinces. Research presents a significant practical interest in relation to the provisions of the Regional Act n. 11/2012, which calls the Regional

Council to pass a law containing the general reorganization of local self-government, as well as by the Regional Act n. 15/2013, that assigned to the Regional Government the power to appoint special commissioners for five of the eight regional provinces, until a general reform of local self-government in Sardinia.

Therefore, the task of the fellow will developing appropriate solutions to put in place an efficient allocation of administrative functions between the territorial bodies.

ARTICOLO DUE

(Requisiti per l'accesso, incompatibilità)

Possono partecipare alla selezione i candidati che alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione, sono in possesso dei seguenti requisiti:

A) Laurea Magistrale, specialistica o di vecchio ordinamento in Giurisprudenza.

La partecipazione alla selezione è libera, senza limitazioni in relazione alla cittadinanza.

La borsa di ricerca non è cumulabile con altre borse a qualsiasi titolo conferite, tranne con quelle concesse da Istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività del borsista.

La durata complessiva dei rapporti instaurati con i titolari di borsa, assegno di ricerca di cui all'art. 22 della L. 240/2010 e contratti di cui all'art. 24 L. 240/2010 non può superare i dodici anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

ARTICOLO TRE

(Domanda di partecipazione)

Le domande di ammissione alla selezione, redatte su carta semplice secondo lo schema in **Allegato A** potranno essere inviate a mezzo servizio postale con avviso di ricevimento al Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza, via Sant'Ignazio, 17, CAP 09124 o presentate a mano alla segreteria amministrativa del Dipartimento, via Sant'Ignazio, 86 (dal lunedì al venerdì dalle ore 09,00 alle ore 13,00), **improrogabilmente entro il 20° giorno** a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul sito UNICA "Finanziamenti alla ricerca" <http://www.unica.it/pub/3/show.jsp?id=1634&iso=770&is=3>.

Non si terrà conto delle domande pervenute oltre il termine di scadenza.

Alla domanda il candidato dovrà allegare:

- a) **autocertificazione relativa al luogo di nascita, cittadinanza, residenza, codice fiscale e alla insussistenza delle situazioni di incompatibilità** di cui all'art. 2 del presente bando;
- b) **curriculum formativo e professionale**;
- c) **dichiarazione sostitutiva di certificazioni**, rilasciata ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n° 445, relativamente al possesso dei titoli valutabili, redatta secondo lo schema in All. B, con tutti gli elementi richiesti;
- d) **pubblicazioni** (se richieste), allegate in copia originale, ovvero in copia fotostatica con allegata dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante la conformità all'originale (All. C), rilasciata ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445;
- e) se i titoli di studio richiesti per l'accesso sono stati conseguiti all'estero, **copia del provvedimento di riconoscimento** che ne attesta la validità in Italia. Nel caso in cui detto riconoscimento non sia ancora stato effettuato, l'equivalenza verrà valutata, unicamente ai fini dell'ammissione del candidato alla selezione, dalla Commissione Giudicatrice;

- f) **per i soli candidati residenti o domiciliati al di fuori del territorio sardo che desiderino sostenere la prova in modalità telematica, modulo di richiesta colloquio a distanza (All.D) completo delle indicazioni richieste;**
- g) **fotocopia fronte/retro di un documento di identità in corso di validità, a colori;**
- h) **elenco in carta libera dei documenti e dei titoli presentati in allegato alla domanda.**

Sulla busta il candidato dovrà riportare:

Cognome e nome, recapito;

Selezione borsa di ricerca

“Il riordino del sistema degli enti locali in Sardegna”.

Responsabile scientifico: Prof. Gianmario Demuro

Dipartimento: Dipartimento di Giurisprudenza

Non verranno presi in considerazione i titoli presentati a questa Amministrazione oltre il termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione.

ARTICOLO QUATTRO

(Commissioni giudicatrici e selezione dei candidati)

La Commissione giudicatrice è nominata, ai sensi dell'art. 5, comma 1 del Regolamento d'Ateneo, con Disposizione Direttoriale, ed è composta di norma, da tre docenti di ruolo afferenti a settori scientifico disciplinari affini alla tematica della ricerca. La Commissione giudicatrice può altresì essere integrata da uno o più componenti designati dal soggetto finanziatore in qualità di esperti.

La Commissione giudicatrice, verificati i requisiti di ammissione, definisce preliminarmente le modalità e i criteri di valutazione dei titoli previsti nel bando ed il punteggio minimo per l'ammissione al colloquio, disponendo di 100 punti, di cui 60 punti per la valutazione dei titoli e 40 per la valutazione del colloquio.

La selezione avviene mediante la valutazione preliminare dei titoli presentati da ciascun candidato con l'attribuzione del relativo punteggio, ed in un successivo colloquio volto ad accertare l'idoneità dei candidati ammessi.

Gli esiti della valutazione dei titoli e l'elenco dei candidati ammessi al colloquio sono pubblicati nel sito web del Dipartimento e nel sito dell'Ateneo.

Ai candidati ammessi verrà comunicata tramite posta elettronica e/o pubblicazione sul medesimo sito web, la data l'ora e la sede di svolgimento del colloquio, con un preavviso di almeno 15 giorni.

I candidati, per sostenere la prova, dovranno esibire un valido documento di riconoscimento.

Per i soli candidati residenti o domiciliati al di fuori del territorio sardo, il colloquio potrà essere sostenuto per via telematica, con l'esibizione contestuale del documento a colori già allegato in domanda.

Sono titoli valutabili:

A) voto di laurea, max punti 20, ripartiti come segue:
fino a 15 punti per il voto di laurea da 105/110 a 110/110;
20 punti per il voto di laurea di 110/110 e lode.

B) -Titolo di dottore di ricerca in materie giurispubblicistiche o comunque congruenti con il tema della ricerca oggetto della borsa: fino a punti 20.

- idoneità conseguita per la partecipazione ad un dottorato in materie giuspubblicistiche o comunque congruenti con il tema della ricerca oggetto della borsa: fino a punti 5;

C) competenze documentate, masters, pubblicazioni scientifiche ed eventuali altri titoli: fino a punti 20.

Al termine dei lavori valutativi, la commissione compilerà la relativa graduatoria di merito sulla base della somma dei punteggi riportati da ciascun candidato rispettivamente nella valutazione dei titoli e nel colloquio. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane.

ARTICOLO CINQUE

(Conferimento della borsa di ricerca, avvio e conclusione dell'attività)

Gli atti sono approvati con Disposizione Direttoriale, previo accertamento dei requisiti richiesti, e pubblicati sul sito web del Dipartimento e dell'Ateneo.

La data di inizio e le modalità di svolgimento dell'attività di ricerca presso la struttura universitaria di riferimento, alla quale il borsista ha diritto di accedere con l'obbligo di osservarne le norme regolamentari e di sicurezza, devono essere concordate con il Responsabile scientifico in accordo con il Direttore del Dipartimento.

Il titolare della borsa è tenuto a stipulare adeguata polizza assicurativa personale obbligatoria sia contro il rischio di infortuni verificatisi durante il periodo di presenza presso le strutture universitarie, ovvero presso strutture esterne presso le quali il borsista è stato previamente autorizzato dal Responsabile Scientifico a svolgere la propria attività, sia per la responsabilità civile verso terzi, eventualmente derivanti dai danni a persone o cose provocati dal medesimo, copia della quale dovrà essere consegnata all'amministrazione alla data di inizio delle attività di ricerca presso questa università.

Il pagamento della borsa di ricerca è effettuato in rate mensili posticipate.

L'attività del borsista deve concludersi entro e non oltre la data di scadenza del progetto di ricerca finanziato dal Consiglio Autonomie Locali per la Sardegna.

Al termine del periodo previsto per l'esecuzione della ricerca, il borsista, è tenuto a presentare al Direttore del Dipartimento, una dettagliata relazione sull'attività svolta e sui risultati conseguiti, preventivamente approvata dal Responsabile Scientifico.

Il godimento della presente borsa di ricerca non determina l'instaurazione di un rapporto di lavoro, non dà luogo a trattamenti previdenziali, a valutazioni ai fini di carriere giuridiche ed economiche, né a riconoscimenti automatici ai fini previdenziali.

ARTICOLO SEI

(Trattamento dei dati personali)

L'informativa prevista dall'art. 13 del "Codice in materia di protezione dei dati personali" (Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196) è consultabile sul sito dell'Ateneo all'indirizzo internet: <http://www.unica.it/pub/3/show.jsp?id=360&iso=191&is=3>.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 5 della legge 7 agosto 1990, n.- 241, il responsabile della procedura selettiva di cui al presente bando è la dott.ssa Carla Congia (Dipartimento di Giurisprudenza).

I candidati hanno facoltà di esercitare il diritto di accesso agli atti del procedimento concorsuale secondo le modalità previste dal D.P.R. 184 del 12.4.2006 (Regolamento recante disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi).

ARTICOLO SETTE

(Pubblicità e norme di salvaguardia)

Il presente bando verrà pubblicato sul sito internet dell'Ateneo (www.unica.it) e sul sito del Dipartimento di Giurisprudenza.

Per quanto non specificato nel presente bando, si fa riferimento alle norme contenute nella L. 240/2010 e nel vigente Regolamento per la disciplina delle Borse di Ricerca di questa Università.

IL DIRETTORE
Prof. Fabio Botta